

# **Vito Acconci**

**arte, architettura e design verso lo spazio pubblico**

Un confronto con la situazione della Public Art in Italia nel lavoro di 60 artisti italiani:

**Airò, Arienti, artway of thinking, Attolini, Bartolini, Basso, Berti, Boccalini, Bonfiglio, Campisi, Canevari, Cardelùs, A. Cattani, Cavenago, N. Cingolani, Cirino, Di Bello, Di Blasi, Falci, Fantin, Fässler, Fernandez Arriaga, Formento & Sossella, Galegati, Garbelli, Garutti, Giambi, Heier, Kaufmann, Kozaris, Leonardo, Ligorio, Maffezzoni, Milizia, Mocellin, Moro, Ortelli, Pancrazzi, Pellegrini, Pietroiusti, Pirri, Premiata Ditta, Puliafito, Quartana, Ratti, Rivola, Ruggeri, Stalker, Stanghellini, Tesi, Theis, Torregrossa, Umbaca, Vaglieri, Vendrami, Viel, Vitone, Wolf, Wurmkos, Zanazzo.**

a cura di Patrizia Brusarosco e Alessandra Pioselli

**Vito Acconci** presenta la sua attività nel campo dell'architettura, del design e della Public Art, attraverso una selezione di disegni e di fotografie.

A partire dagli anni '80 Acconci ha sviluppato quasi unicamente il tema del rapporto fra arte e architettura, realizzando straordinari progetti di spazi pubblici e di oggetti funzionali. Dalla fine di questo decennio i progetti sono firmati Acconci Studio, a cui collabora un gruppo di architetti.

Ad accompagnare la mostra è in programma una conferenza dell'artista sul tema ed il ruolo della Public Art (mercoledì 14 aprile, ore 15).

### **Public Art in Italia**

In mostra vengono inoltre documentate alcune esperienze italiane che rientrano in questo ambito di interesse, selezionate dall'Archivio Care of-Viafarini tramite una ricerca a cura di Alessandra Pioselli e Patrizia Brusarosco, tesa ad individuare i lavori realizzati negli ultimi dieci anni che si sono posti il problema di leggere, ricostruire, indagare, collocarsi o relazionarsi a svariati livelli con il *luogo pubblico*.

Accanto a lavori che dialogano con luoghi e situazioni specifiche, che portano allo scoperto significati e bisogni di determinati contesti o che investigano il senso di ciò che può essere considerato *pubblico*, sono stati inoltre documentati lavori che dichiarano un interesse per lo spazio architettonico e per i luoghi dell'abitare, volendo toccare in mostra anche i possibili rapporti tra arte e progettazione di spazi e oggetti.

La selezione dei lavori non vuole essere esaustiva rispetto al panorama artistico italiano e neppure fornire risposte definitive rispetto al problema di cosa significhi e quali questioni sollevi occuparsi di *pubblico*. Vuole invece essere un problematico punto di partenza per successivi e ulteriori approfondimenti.

Il materiale è presentato con un programma multimediale elaborato dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti Carrara di Bergamo.

[www.undo.net/publicart](http://www.undo.net/publicart)

*Public Art in Italia* ha un ulteriore sviluppo in internet: UnDo.Net attiva un forum per approfondire la discussione e coinvolgere nel dibattito la comunità di utenti che frequenta il Network per l'arte contemporanea. Il forum presenterà testi critici e alcuni progetti di Public Art in Italia e verranno segnalati indirizzi internet e pubblicazioni per l'approfondimento del tema. Il forum, a cura di Alessandra Pioselli, è un progetto UnDo.Net in collaborazione con l'Archivio Care of-Viafarini.